



DG Istruzione e cultura

Programma «Europa per i cittadini»



CONDIVIDERE PER L'EUROPA DEL DOMANI

Il collegamento in rete tematico tra città gemellate



Cittadinanza



Introduzione

Il presente opuscolo evidenzia i nuovi strumenti per il collegamento in rete tematico introdotti dal programma "Europa per i cittadini", che aiuteranno le città gemellate a collaborare su questioni di comune interesse. Il documento definisce inoltre il concetto di collegamento in rete tematico, la sua ragion d'essere e le sue modalità di funzionamento, illustrando esempi concreti di reti di gemellaggio in varie fasi della loro evoluzione



Il gemellaggio di domani



L'Unione europea ospita quasi mezzo miliardo di persone e sta vivendo un processo di continua integrazione: ciò significa che necessita della partecipazione attiva di tutti i suoi cittadini. L'UE è una comunità transfrontaliera unita da valori quali il rispetto, la tolleranza, la solidarietà, la non discriminazione, la libertà di parola e lo Stato di diritto. L'Europa è un luogo in cui le idee sono scambiate liberamente e in cui le persone sono trattate con rispetto e si sentono parti attive a prescindere dal loro credo, dal loro sesso o dalla loro razza. Questi valori creano legami tra i cittadini europei e danno loro un senso d'identità comune. Ciononostante, il bisogno di avvicinare i cittadini all'UE, di approfondire il loro senso d'appartenenza ad una comune identità europea e di farli sentire più partecipi è ancora vivo. Cosa che suggerisce coinvolgere gli europei più attivamente nel processo di definizione delle politiche e partecipare al dialogo interculturale con cittadini d'altri Paesi.

In tale contesto, i gemellaggi tra città costituiscono da tempo un importante meccanismo per la creazione di una cittadinanza europea attiva. Ecco perché il nuovo programma "Europa per i cittadini" riserva al gemellaggio un ruolo di primo piano, ampliandone le forme e le attività e consentendo di svilupparne il potenziale.

Per celebrare l'avvento del nuovo programma, il presente opuscolo intende presentare gli innovativi strumenti di gemellaggio tra città adesso disponibili, rivolgendo particolare attenzione alle risorse per il collegamento in rete tematico. Esso, inoltre, illustra con efficacia l'impegno, il progresso, il successo e i risultati frutto delle precedenti iniziative promosse nell'ambito del collegamento in rete tematico tra città gemellate.

Il documento chiarisce anche gli aspetti metodologici del concetto del collegamento in rete tematico e ci indica e suggerisce la strada da seguire per il gemellaggio tra città. Posso assicurarvi che ciascuno degli esempi illustrati presenta aspetti innovativi e mette in luce le future potenzialità di questo campo.

Sono convinto che l'opuscolo si rivelerà una fonte d'ispirazione per chiunque sia interessato al gemellaggio tra città. Vi auguro una piacevole lettura.

Ján Figel'

Commissario per l'Istruzione, la formazione,
la cultura e la gioventù



Dalla ricostruzione alla

La strutturazione di una rete europea

Dai suoi inizi, nei primi anni del secondo dopoguerra, il gemellaggio tra città ha fatto passi da gigante. Tra gli esempi più longevi vi è il rapporto instauratosi tra la città tedesca di Braunfels e il comune francese di Bagnols-sur-Cèze alla fine degli anni Cinquanta. Questa associazione è stata animata fin da subito dall'ambizione di espandersi abbracciando sempre più città, dai comuni a loro direttamente gemellati fino ai partner dei partner. Poco a poco si è dunque venuta a formare un'ampia rete di cooperazione che attualmente comprende città in Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Spagna e Ungheria.

Negli scorsi decenni, questa rete ha organizzato un cospicuo numero di eventi multilaterali. Un importante aspetto della cooperazione dei suoi membri è stato l'approccio fortemente improntato all'Europa basato sull'inserimento nell'ordine del giorno delle questioni europee, sul dibattito di tali temi e sull'attuazione di quanto appreso a livello locale.

In futuro, questa rete dinamica potrebbe raccogliere la sfida di adottare e consolidare un'impostazione più strategica e mirata. Il nuovo strumento per il networking tematico potrà aiutare questo tipo di reti a stabilire le priorità e ad adoperarsi per tradurle in pratica.

Per ulteriori informazioni:
www.braunfels.de/staedtepartnerschaften

In Europa, la moderna idea di gemellaggio tra città vide la luce al termine della Seconda guerra mondiale quale iniziativa di base tesa a curare le ferite inferte da questo drammatico conflitto e ad avvicinare gli europei assistendoli nel loro sforzo di ricostruzione. Oggi, oltre 15.000 vincoli di gemellaggio in tutto il continente hanno dato vita a una solida e vigorosa rete di cittadini in grado di rivestire un ruolo importante nel processo di costruzione di un'Unione sempre più salda.

Il gemellaggio consente alle persone di conoscere più da vicino la vita quotidiana dei cittadini di altri Paesi europei, di conversare e di scambiare esperienze con loro, nonché di elaborare progetti congiunti su questioni di interesse comune quali l'istruzione, l'ambiente, lo sviluppo economico e la cultura.

Uno dei principali vantaggi del gemellaggio tra città è la sua capacità di coinvolgere direttamente un gran numero di cittadini, trasferendo i benefici dell'integrazione europea a livello locale e aiutando i cittadini dei diversi Stati membri a sviluppare un forte senso di appartenenza e di condivisione di un'identità europea comune.

Il gemellaggio tra città e l'Unione europea

Negli ultimi anni, l'UE si è prodigata con ogni mezzo per rivolgersi direttamente ai cittadini e coinvolgerli più da vicino nella creazione di un'Unione adatta ad affrontare le sfide del 21° secolo. In tale contesto, il gemellaggio tra città costituisce uno strumento ideale, in grado di fornire un canale di comunicazione diretto fra i cittadini e la società civile da una parte e le istituzioni dell'UE dall'altra.



costruzione dell'Europa

Sollecitata dal Parlamento europeo, l'UE cominciò a sostenere il gemellaggio tra città nel 1989. Le istituzioni europee, del resto, riconoscono che il gemellaggio è sempre stato fortemente caratterizzato dalla volontà di promuovere una cittadinanza europea attiva e tale riconoscimento si è tradotto formalmente nel nuovo programma "Europa per i cittadini" (2007-2013), che fa del coinvolgimento diretto dei cittadini europei una delle sue priorità, come evidenziato soprattutto dall'Azione 1 (in cui rientra il gemellaggio tra città) del programma stesso.

Il concetto di collegamento in rete tematico

Oltre a essere in grado di creare legami fra i cittadini, il gemellaggio fornisce ai comuni anche una piattaforma per la cooperazione. Sebbene cooperino solitamente con i comuni gemelli, le città collaborano spesso anche con i comuni a essi gemellati, avvalendosi di reti di questo tipo ad esempio per esaminare una data questione o tematica, condividere risorse o interessi, accrescere il proprio peso o affrontare sfide comuni. Ed è proprio prendendo atto di questa realtà che si è deciso di introdurre il collegamento in rete tematico come parte integrante del nuovo programma "Europa per i cittadini". Ciò rispecchia in larga misura la situazione reale, che vede la necessità, già segnalata da diversi soggetti interessati, di adottare un approccio di carattere più tematico. Il nuovo strumento per il "networking" ha preso le mosse proprio da questa situazione, dandole un'impostazione più strategica e strutturata.

Da "Kinder, Küche e Kirche" a "creatività, competenza e comunicazione"

"Kinder, Küche, Kirche" (letteralmente bambini, cucina e chiesa) erano le cosiddette "tre K", fino agli anni Cinquanta tradizionalmente associate in Germania al ruolo della donna all'interno della società. A detta degli organizzatori di una serie di conferenze tematiche finanziate dall'UE, negli ultimi decenni le "tre K" hanno ceduto gradualmente il passo alle "tre C" di creatività, competenza e comunicazione.

Le città gemellate di Ostrów Wielkopolski (Polonia), Delitzsch e Nordhausen (Germania) e Lecce hanno deciso di approfondire il tema delle donne di oggi e delle sfide cui devono far fronte. Attraverso una serie di conferenze tematiche, le città hanno finora studiato lo status della donna europea nel 21° secolo, il modo in cui si è sviluppato e la sua probabile evoluzione nel corso dei prossimi decenni. Le conferenze si sono inoltre concentrate sulla violenza domestica e su altri problemi cui sono esposte le donne in situazioni vulnerabili.

Gli incontri hanno permesso uno scambio di know-how, esperienze e prassi migliori tra gli esperti attivi in questo campo, quali ONG femminili, centri di assistenza, psicologi, funzionari di Polizia e consulenti scolastici.

Questo esempio descrive un solido partenariato tematico che si dedica a una questione di interesse comune in grado di fungere da catalizzatore dello sviluppo di una cooperazione strutturata e di una rete imperniata su questa centralità di intenti.



Creare oggi il gemellaggio

Definire l'agenda: la lega dei paesi

In un'Unione costituita da mezzo miliardo di cittadini, è potenzialmente facile perdere di vista le comunità formate da poche centinaia o migliaia di abitanti. Ispirato dall'iniziativa "Capitale europea della cultura", nel 1999 il comune olandese di Wijk aan Zee si è autoproclamato "Villaggio europeo della cultura" sulla scorta dell'esempio della cittadina di Tommerup in Danimarca.

Da allora l'iniziativa si è estesa dando vita a una rete europea di 12 paesini che collaborano per richiamare l'attenzione su questioni riguardanti le piccole comunità rurali dell'UE. Ogni anno, infatti, si puntano i riflettori su un membro di questa rete, che viene designato "Villaggio della cultura" dell'anno.

Nel 2005, un gruppo del Villaggio della cultura sovvenzionato dall'UE visitò, nell'arco di 100 giorni, tutti gli allora 25 Stati membri con l'obiettivo di raccogliere le opinioni degli abitanti delle comunità rurali. La rete ha inoltre redatto una carta per le piccole comunità.

Ecco un esempio di rete nata dall'esigenza di modellare l'agenda e di influenzare le opinioni dei decisori politici: del resto, è proprio questo l'obiettivo del programma "Europa per i cittadini".

Per ulteriori informazioni: www.cultural-village.com e
www.therake.eu

Il gemellaggio tra città ha servito egregiamente la causa dell'integrazione europea. Dalla Seconda guerra mondiale, ha infatti aiutato i cittadini europei a comprendersi meglio e a trovare un terreno comune. Ciononostante, l'UE è oggi diventata un'organizzazione più complessa, e si trova ad affrontare sfide interne ed esterne che si ripercuotono anche sul movimento dei gemellaggi.

Se in passato le autorità locali instauravano legami di tipo verticale (soprattutto con i loro governi regionali e nazionali), negli ultimi anni, dato il progressivo aumento di politiche comuni dell'UE che interessano il livello locale e le comunità urbane e rurali, esse si sono ritrovate ad avere una relazione sempre più diretta con l'Unione. In un'Europa varia e interconnessa, queste comunità locali non solo avranno la necessità di favorire la comprensione reciproca e il rispetto, ma dovranno anche trovare nuove modalità per comunicare le loro preoccupazioni a livello europeo e, viceversa, gestire le questioni europee in un contesto locale. Così facendo, esse contribuiranno a dare forma a un'Unione sempre più salda di Stati membri, ma anche di comunità locali e cittadini europei.



tra città di domani

L'unione fa la forza

Un modo eclettico a disposizione delle città desiderose di far avvertire la propria presenza a livello europeo è la creazione di una rete incentrata su un tema particolare. Le reti tematiche consentono a città e paesi di trovare un terreno comune e di condividere le proprie risorse allo scopo di influenzare l'agenda europea e partecipare più da vicino al processo di definizione delle politiche. In questo modo, inoltre, i partner della rete hanno l'opportunità di apprendere gli uni dagli altri e di scambiare idee durante il dibattito su questioni europee in contesti locali.

Condividere gli interessi comuni: di nuovo a scuola per una lezione sull'Europa

Con il trattato di Maastricht del 1992, la Comunità economica europea si trasformò a pieno titolo nell'attuale Unione europea. In quello storico momento, i membri del Comitato di gemellaggio tra città di Saint-Alban (Francia) si resero conto che, proprio come molti altri europei, anch'essi non erano del tutto al corrente dei vari dettagli del processo di creazione di un'Europa unita.

Fu così che, stimolati dalla necessità di approfondire le proprie conoscenze in merito al progetto europeo, decisero di fondare l'École de l'Europe (la scuola dell'Europa). Da allora, l'École ha organizzato workshop, riunioni, tavole rotonde e altri eventi tesi a migliorare la comprensione dell'UE.

Durante queste assemblee, i cittadini hanno modo di incontrare politici, diplomatici, parlamentari, ricercatori ed esperti: gli "alunni" dell'École apprezzano l'opportunità di poter interrogare gli "insegnanti" e la semplicità della formula. Intanto, l'idea sta prendendo piede anche altrove e il comune italiano di Salgareda (TV), gemellato con la cittadina francese, ha già istituito una propria scuola. I due comuni hanno deciso di creare una rete su scala continentale per diffondere l'idea delle scuole europee.

Si tratta di un esempio che dimostra come una forte ambizione possa dare vita a una rete basata su interessi simili in un determinato ambito, in questo caso la volontà di approfondire la conoscenza del processo di integrazione europea. L'idea dell'École ha le carte in regola per continuare ad attecchire in tutta Europa, consentendo a più città di aderire alla rete.

Per ulteriori informazioni:

<http://perso.orange.fr/ecole.europe>



Il sostegno dell'UE al networking tematico

L'attuazione del programma "Europa per i cittadini" è animata da determinati principi che mirano a rafforzarne l'impatto. Tra questi, un interesse tematico più forte, l'incentivazione a sviluppare reti più estese e una cooperazione strutturata e la necessità di rivolgere una particolare attenzione alla diffusione dei risultati del progetto. Concepito ed elaborato in sintonia con questi principi, il nuovo strumento per il collegamento in rete tematico mira a promuovere l'aspetto strategico delle attività di gemellaggio tra città.

Sovvenzione di eventi di networking

Questo strumento appoggia l'organizzazione di conferenze e seminari tematici che fungano da pietre miliari del networking, incoraggiando lo sviluppo di una cooperazione duratura, dinamica e sfaccettata tra le città gemellate. Tale obiettivo viene rispecchiato dalle condizioni stabilite per la partecipazione dei potenziali beneficiari.

■ Ogni comune interessato dovrà essere gemellato almeno con un altro comune partecipante al progetto (o un rapporto di gemellaggio dovrà essere formalmente in fase di preparazione). In questo modo, la rete potrà poggiare su una solida base, il suo impegno nei confronti del networking avrà una certa continuità e tutti i partner si impegneranno a compiere sforzi congiunti.

■ La conferenza o il seminario tematico dovranno contare sulla presenza di almeno 20 partecipanti provenienti da almeno tre comuni di tre diversi Paesi aderenti. Ciò servirà a ribadire l'ambizione di dare vita a una vera e propria cooperazione su scala europea, senza però fissare una soglia troppo elevata che impedisca la partecipazione delle reti più piccole.

■ Per lo stesso motivo, almeno un quarto dei partecipanti dovrà provenire da Paesi beneficiari diversi dal Paese ospitante. Sarà data

precedenza a progetti che coinvolgono partner provenienti dai nuovi e dai vecchi Stati membri.

■ Un progetto potrà riguardare un solo evento o un massimo di due conferenze o seminari tenuti in Paesi beneficiari diversi nel corso della stessa fase di presentazione della domanda. Ogni evento dovrà durare da uno a tre giorni.

■ Per la comunicazione e la diffusione dei risultati sarà disponibile un finanziamento forfetario.

Sovvenzione di progetti pluriennali

La Commissione si rende conto che portare avanti una particolare linea tematica con un sovvenzione comunitaria una tantum può rivelarsi un'impresa ardua. Tuttavia, poiché in alcuni casi le sovvenzioni di durata superiore a un anno possono rivelarsi utili, la Commissione ha fornito la possibilità di presentare una domanda di sovvenzione pluriennale nel quadro del nuovo programma "Europa per i cittadini". I progetti pluriennali riguardanti le reti già in essere contribuiranno a farle progredire, consentendo loro di presentare un piano d'azione comprendente un'intera gamma di attività. Questa nuova caratteristica viene a integrare e sviluppare modelli progettuali già esistenti offrendo un'ulteriore opportunità a quanti desiderino instaurare una cooperazione più strategica e strutturata. La sovvenzione pluriennale consente ai comuni partecipanti di strutturare le proprie attività e concentrarsi su tematiche importanti, tanto a livello locale quanto a livello europeo, portando così una fresca ventata di dinamismo intellettuale e di creatività nell'ambito dei gemellaggi tra città.

■ I progetti pluriennali dovranno coinvolgere almeno cinque città gemellate di cinque diversi Paesi partecipanti, la maggior parte dei quali Stati membri.



- I candidati dovranno presentare un documento formale attestante l'impegno di tutti i partner della rete nei confronti del progetto.
- Le sovvenzioni pluriennali saranno destinate alle reti in grado di attestare lo svolgimento di attività congiunte durante almeno gli ultimi tre anni. Questo requisito minimo assicura una cooperazione ben sviluppata fra i membri della rete, senza però escludere le reti relativamente giovani.
- Il sistema di finanziamento riconosce la necessità di programmare e coordinare le attività della rete, incoraggiando inoltre la comunicazione e la diffusione dei risultati.

Un'ampia gamma di opzioni

Come illustrato dagli esempi contenuti nel presente opuscolo, il sostegno fornito dal programma "Europa per i cittadini" può rivelarsi utile in molte circostanze diverse. Per le reti che vantano rapporti di lunga data potrebbe essere interessante lavorare a un determinato tema o esaminare una serie di tematiche reciprocamente vantaggiose. Il sostegno fornito potrebbe inoltre spingere le reti già sviluppate a cercare un tema di interesse ben definito oppure procedere nel modo opposto, aiutando le città coinvolte nei progetti di gemellaggio improntati a un tema specifico a creare e sviluppare una rete ben strutturata.

Una volta entrati a far parte di una rete costituita, i partner coinvolti possono collaborare in diversi modi. Poiché il networking richiede un certo coordinamento per garantire un chiaro orientamento tematico, i partner potrebbero considerare l'ipotesi di dotare la loro rete di una personalità giuridica distinta o affidare questo ruolo di coordinamento ai comitati di gemellaggio locali. Le reti già esistenti fanno affidamento su un'ampia gamma di soluzioni che potrebbero risultare utili ad altri. Tra queste, una carta delle norme e delle procedure, un segretario, una presidenza, un comitato direttivo, gruppi di lavoro permanenti ecc.

Il potere del networking: in pluribus unum

L'UE è un'alleanza di nazioni europee. Allo stesso modo, la Charter of European Rural Communities (Carta delle comunità rurali europee) è una coalizione di comuni europei (uno per ogni Stato membro). Fondata nel 1989 a Cissé (Francia) dall'allora UE-12, la coalizione si è estesa in seguito ai successivi allargamenti e accoglierà presto anche Romania e Bulgaria. I membri della Carta si impegnano a instaurare una relazione fondata sulla solidarietà, sugli scambi sociali e culturali, sulla comunicazione interculturale e sugli scambi di idee tra i loro rispettivi cittadini. Le delegazioni di tutti i membri della coalizione si incontrano almeno una volta all'anno in una sede scelta a turno tra i vari comuni aderenti. Tra i principali obiettivi della Carta c'è quello di far comprendere ai propri membri come vivono i cittadini di altri Paesi dell'UE. A tale scopo, la coalizione organizza programmi di scambio mediante i quali gli abitanti di un comune soggiornano per un certo periodo presso una famiglia di una cittadina gemellata. Ciò costituisce la base di una rete che dà ai propri membri l'opportunità di avviare qualsiasi tipo di progetto collaborativo. La Carta dispone anche di un comitato esecutivo con un presidente eletto e un vicepresidente: al fine di consolidarne le attività e gli scopi, tale comitato ha consigliato alla rete di istituire un gruppo volontario di "Amici dell'Europa" (Friends of Europe) in tutti i comuni partecipanti per rinsaldare il loro impegno nei confronti del coordinamento e del networking. Sebbene la lingua veicolare principale della rete sia l'inglese, per agevolare l'interazione tra i gruppi si sono scelte come lingue di lavoro anche il francese e il tedesco. In questo esempio viene illustrata una rete forte e adeguatamente sviluppata, fondata su una solida base comune. I meccanismi impiegati per la gestione di questa rete di piccoli comuni sono particolarmente interessanti e possono servire da esempio per altre reti.

Per ulteriori informazioni: www.europeancharter.eu



Circolo di stelle

Douzelage è una rete di gemellaggi costituita da 25 città, ciascuna situata in un diverso Paese dell'Unione. La rete, il cui nome deriva dalla combinazione delle parole francesi “douze” (dodici) e “jumelage” (gemellaggio), fu originariamente concepita dalle Associazioni per il gemellaggio di Granville (Francia) e Sherborne (Regno Unito) come un'unione tra città situate negli allora dodici Stati membri dell'UE.

Scopo fondamentale di Douzelage, che ha deciso di conservare il suo nome nonostante il numero dei membri della rete sia notevolmente cresciuto nel tempo, è semplicemente quello di favorire le opportunità e l'amicizia fra le città partecipanti. La rete si concentra su diverse attività, comprendenti, tra l'altro, scambi culturali, sportivi e scolastici. L'istruzione, del resto, è sempre stata una delle principali caratteristiche dei tanti eventi e progetti organizzati dalla rete.

Douzelage presenta un sistema operativo efficace: i delegati delle città partecipanti si riuniscono almeno una volta l'anno in una città diversa (a rotazione) per discutere di questioni procedurali e costituzionali e, in particolar modo, per avviare progetti intercomunali e aggiornarsi sulle iniziative in corso, mentre a margine di queste assemblee si tengono incontri dedicati all'istruzione spesso presenziati dagli europarlamentari e dalle figure pubbliche locali.

Le attività di Douzelage sono coordinate da un presidente internazionale eletto e da due vicepresidenti. Per agevolare la

comunicazione in questa Europa multilingue, la rete ha scelto di adottare l'inglese e il francese quali lingue ufficiali.

L'ampiezza della rete comporta una serie di sfide avvincenti sul piano della messa a punto di meccanismi di cooperazione efficaci per una maggiore coesione interna e per una proficua condivisione delle risorse. Inoltre, Douzelage è un interessante esempio di una rete dotata di un variegato portafoglio di attività che organizza una media di 20 eventi diversi ogni anno. Il concetto del networking tematico potrebbe incoraggiarla a cercare temi di interesse più specifico, ottenendo così risultati ancora più tangibili. Avvalendosi dell'approccio pluriennale, questo tipo di rete allargata potrebbe diventare più stabile, sviluppare un contesto migliore per le proprie attività e affrontare in anticipo le questioni di carattere organizzativo.

Per ulteriori informazioni: www.douzelage.org



Pensare fuori dagli schemi

L'innovazione e il pensiero laterale sono al centro del nuovo programma "Europa per i cittadini". Riflettendo sull'opportunità di una rete di gemellaggio tematica, i partner non dovrebbero temere di pensare fuori dagli schemi: le associazioni non convenzionali tra attori provenienti da svariati campi possono dare spesso ottimi frutti, permettendo ai protagonisti di apprendere gli uni dagli altri. Infatti, le esperienze che si sono rivelate efficaci in un dato campo possono essere trasferite ad altri ambiti, mentre quelle maturate in un determinato settore possono costituire una fonte di ispirazione e nuove idee in un altro. Il nuovo programma promuove questa sorta di confronto pluridisciplinare tra le sue varie azioni. Per quanto riguarda il collegamento in retto tematico di città gemellate, verranno ad esempio favoriti i collegamenti con l'Azione 2 (riguardante i progetti della società civile) e con l'Azione 4 (dedicata alla commemorazione delle vittime del nazismo e dello stalinismo in Europa).

Le reti tematiche saranno inoltre invitate a prendere in considerazione l'adesione di nuovi attori provenienti da svariati ambiti, tra cui le ONG, le scuole, le imprese, gli accademici, i sindacati, le organizzazioni sportive e altri ancora. Questa varietà fornirà preziosi suggerimenti alle parti interessate, ma consentirà anche alle reti di acquisire conoscenze su un'ampia gamma di temi. Inoltre, il programma "Europa per i cittadini" spingerà i promotori del progetto ad andare alla ricerca di nuove sinergie attraverso altri programmi dell'UE improntati alla cittadinanza, quali "Apprendimento permanente", "Gioventù in azione" e "Cultura".

Tutti i colori dello spettro politico

Nata sulla scorta di diversi rapporti di gemellaggio tra città, la Sweden Emilia-Romagna Network (SERN) è una rete che, mediante un approccio trasversale, mira ad ampliare e approfondire, in un'ampia gamma di settori politici, la relazione tra le amministrazioni svedesi e italiane a livello locale e regionale. La rete cerca di favorire un approccio locale alle relazioni transnazionali coinvolgendo una pluralità di attori quali i comuni, i governi regionali, gli istituti scolastici e gli attori economici e della società civile. SERN si sforza di introdurre una dimensione europea nelle attività quotidiane delle organizzazioni partecipanti attraverso un partenariato dalle basi solide di carattere verticale (che coinvolge più livelli governativi) e orizzontale (che comprende vari attori della società civile). La rete opera attraverso gruppi di lavoro che permettono agli attori locali di entrambi i Paesi di scambiarsi informazioni e buone prassi, nonché di sviluppare progetti innovativi congiunti.

SERN si è costituita formalmente come associazione e dispone di un segretariato che ne coordina i lavori. Nonostante si occupi di un'ampia gamma di settori, la rete si concentra su cinque aree prioritarie di intervento: l'ambiente, l'imprenditorialità, l'istruzione, l'economia sociale e il turismo. Si tratta di temi che hanno due elementi in comune: entrambi rappresentano infatti priorità politiche fondamentali a livello locale/regionale e si ripercuotono direttamente sulla vita quotidiana dei cittadini. SERN è un esempio lampante di una rete solida e impegnata in molteplici attività, rese possibili e arricchite dall'elevato numero dei suoi partecipanti, tra cui amministrazioni locali, università e partner della società civile. (Sebbene non disponga di tutti i requisiti per beneficiare di sovvenzioni, stando all'attuale formula dello strumento per il networking tematico, la rete SERN è stata portata a esempio in virtù della sua versatilità e degli elementi innovativi che è in grado di apportare)

Per ulteriori informazioni: www.sern.eu



Condividere i benefici

I progetti di gemellaggio tra città e le reti tematiche non soltanto offrono vantaggi diretti alle persone e alle organizzazioni interessate, ma sortiscono anche un più ampio effetto a catena che sarebbe opportuno sfruttare al massimo. Così, i cittadini che ad esempio hanno partecipato a un'iniziativa di gemellaggio, una volta rientrati a casa, racconteranno questa esperienza positiva a parenti, amici e colleghi.

Allo stesso modo, ispirati dai successi ottenuti da una data rete o da una particolare città gemellata, anche i comuni e le città potrebbero avviare iniziative di networking.

Ciononostante, questo effetto moltiplicatore non dovrebbe essere lasciato al caso: le campagne di promozione e sensibilizzazione programmate, nonché la diffusione e la valorizzazione dei risultati, infatti, sono fattori determinanti per il successo di ogni iniziativa. Al fine di ottimizzare il proprio impatto, ciascun progetto dovrà trovare il modo migliore di pubblicizzare le proprie attività e di far accedere i partner interessati ai risultati ottenuti.

I ferri del mestiere

Per "diffusione" si intende la divulgazione di buone notizie. Si tratta cioè di trovare le metodologie più adatte a informare tutte le parti in causa e i destinatari interessati relativamente ai risultati ottenuti e alla propria rete di gemellaggio tra città. Il concetto di "valorizzazione", invece, si fonda sullo sfruttamento dei risultati e consiste nel garantire che altri traggano vantaggio dalle esperienze maturate potendo applicare al loro contesto le buone prassi a disposizione.

valorizzazione sono disponibili strumenti di diverso genere, quali siti Web interattivi, pacchetti di formazione, newsletter, DVD, workshop, conferenze, banche dati, forum di discussione ecc. In realtà, lo stesso collegamento in rete è un valido strumento di diffusione e valorizzazione: esso consente infatti di condividere idee e buone prassi, permettendo ai nuovi membri di apprendere da quelli più anziani.

La Commissione europea elaborerà nuovi strumenti per la diffusione dei risultati a livello europeo che consentiranno ai partner dei diversi Stati membri dell'UE di apprendere dagli esiti ottenuti e dalle lezioni tratte dai progetti finanziati e di utilizzarli ulteriormente.



Andate e moltiplicatevi

Busko-Zdrój (Polonia), Haukipudas (Finlandia), Steinheim (Germania), Szigetszentmiklós (Ungheria) e Specchia (in provincia di Lecce) strinsero il loro primo gemellaggio nel 2003 dando subito alla rete un'impostazione tematica (ambiente, sanità e istruzione). Collegando le attività di gemellaggio a determinati temi, la rete è riuscita non soltanto ad agevolare gli scambi tra cittadini, ma anche a comprendere meglio numerose problematiche. Questo scambio diretto ha stimolato l'apprendimento reciproco, il trasferimento delle buone prassi e uno sviluppo creativo congiunto in determinate aree.

Sebbene di costituzione recente, questo gemellaggio tra città ha già dato notevoli frutti come, ad esempio, un gruppo di lavoro sulla "cooperazione tra scuole" e progetti Comenius (istruzione scolastica) sostenuti dall'UE. Altri successi includono l'avvio di attività imprenditoriali da parte di alcune città in altre città gemelle, un esperimento parallelo di "e-voting" (votazioni elettroniche) in due comuni, scambi di studenti che hanno portato alla redazione di guide di viaggio, l'istituzione di un premio culturale e l'intitolazione di vie in onore delle città gemellate.

Oltre ad aver organizzato iniziative mirabili, la rete si è prodigata anche per comunicare e promuovere i propri successi, avvalendosi di una serie di strumenti quali siti Web, opuscoli, comunicati stampa e cartelloni affissi in tutte le città. La rete ha persino richiamato l'attenzione delle televisioni nazionali italiana e ungherese, che hanno prodotto un reportage su una delle sue conferenze.

L'impatto e l'evidente successo della rete hanno ispirato altri comuni

delle province coinvolte a partecipare a scambi di gemellaggio tra città. La rete ha inoltre spinto altri a seguire il proprio esempio mediante apposite campagne di informazione ed è stata invitata a partecipare a conferenze internazionali per presentare i propri metodi, successi e risultati.

Questa rete non ha soltanto conseguito eccellenti risultati, ma ha saputo anche divulgarli efficacemente ai propri partner e ai cittadini in generale, fornendo così un ottimo esempio di diffusione.

Per ulteriori informazioni: www.steinheim.de/112.html



Informazioni pratiche

Per una presentazione generale del programma “Europa per i cittadini” 2007-2013 e di attività, migliori prassi ed eventi collegati si rimanda all'indirizzo:
<http://ec.europa.eu/citizenship>

La guida al programma “Europa per i cittadini” è disponibile all'interno del sito Web:
http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/guide/index_en.htm

Per ulteriori informazioni sulle sovvenzioni per il gemellaggio tra città è possibile consultare il sito Web:
http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/action1/towntwinning/index_en.htm

Per prendere dimestichezza con il concetto di diffusione e valorizzazione dei risultati, si consiglia di visitare il sito Web:
http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/valorisation/index_en.html

Per ulteriori informazioni su altri programmi in materia di istruzione e cultura, si rimanda all'indirizzo:
http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/index_it.html

Ulteriori informazioni sull'UE, sulle sue varie istituzioni e sulle sue politiche sono disponibili all'indirizzo:
<http://ec.europa.eu/>



DG Istruzione e cultura

Programma «Europa per i cittadini»



CONDIVIDERE PER L'EUROPA DEL DOMANI
Il collegamento in rete tematico
tra città gemellate

<http://ec.europa.eu/citizenship>

ISBN 978-92-79-05507-2



9 789279 055072